

SOC. COOP. EDILIZIA
"LA CASA"
 FASANO - PUGLIA
 IL PRESIDENTE
 (Donato Di Carolo)
Donato Di Carolo

COOPERATIVA EDILIZIA "LA CASA"		FINANZIAMENTO GesCaI (Legge 14-2-1963 n° 60)		STAZIONE APPALTANTE Cooperativa "LA CASA"	
PALAZZINE CON N° 12 ALLOGGI ECONOMICI (TIPO B-C-D) IN FASANO (3 APPARTAMENTI TIPO B - 6 TIPO C - 3 TIPO D)				data 21 NOV. 1966	oggi.
				oggi.	oggi.
RELAZIONE IMPIANTO TERMICO				Archivio	
Dott. Ing. GIOVANNI VALENTINI - FASANO -	PROGETTO			Approvazioni:	
Dott. Ing. AUGUSTO ROMITA - BARI -	CALCOLO STRUTTURALE IN C.A.			C.E.C. 10 DIC. 1965	
Dott. Ing. GIOVANNI SABATINO - CISTERNINO -	IMPIANTI		• <i>Ing. Sabatino</i>		
Dott. Ing. GIOVANNI VALENTINI - FASANO -	DIRETTORE DEI LAVORI		<i>ing. Valentini</i>	Controllo disegni:	Visto:

COMUNE DI FASANO

(Provincia di Brindisi)

PROGETTO di:

"DUE PALAZZINE CON 12 APPARTAMENTI POPOLARI
PER I SOCI DELLA COOPERATIVA -LA CASA-"

FASANO

Finanziamento GESCAL

(Legge 14-2-1963; n° 60)

O-O-O-O

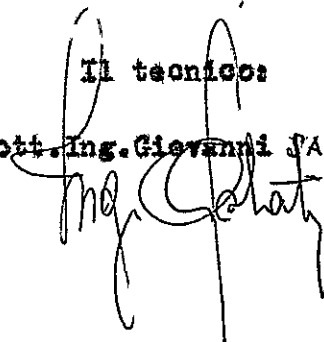
IMPIANTO TERMICO

RELAZIONE TECNICA:

O-O-O-O-O

Il tecnico:

(Dott. Ing. Giovanni JABATINO)



Fasano, 11

21 NOV. 1966

RELAZIONE TECNICA:

Il sistema di riscaldamento previsto per le due palazzine è a termosifone con circolazione accelerata di acqua calda mediante elettropompa centrifuga e ogni palazzina è munita di impianto autonomo ed indipendente con centrale propria completa di accessori di canna fumaria e di serbatoio per deposito combustibile.-

Lo sfogo d'aria degli impianti sarà realizzato liberamente con deflusso diretto nell'atmosfera.-

Il calcolo delle dispersioni ha tenuto conto dei coefficienti normali per le pareti, finestre, porte, ecc. ed anche delle percentuali per gli orientamenti.-

Come dato di progettazione si è considerato la temperatura di 80° in partenza dalla caldaia con un salto termico sul ritorno di circa 10°.-

POTENZIALITA' TERMICA DELL'IMPIANTO:

Volume da riscaldare: Per palazzina tipo B - D = mc. 2.574

tipo G = " 2.566

Volume complessivo: ...Mo. 5.090,-

Altezza utile dei vani = mt. 3,00

Finestre: A vetri semplici;

Solaio e pavimento: Disperdenti i pavimenti del seminterrato ed i solai solari.-

Temperatura esterna base : 0° C.

" interna + 18° C.=

Ventilazione e ricambio: Mezzo cubo ambiente.=

Le centrali termiche verranno ricavate in ogni palazzina in apposito locale nella palazzina tipo B-D in locale a piano terra, nella palazzina tipo C in un vano seminterrato come indicato nelle planimetrie.= I serbatoi invece interrati nel cortile.=

Saranno installate due caldaie ad elementi di ghisa aventi le superfici riscaldanti di mq. 7,00 ciascuna adatte per funzionare a nafta.=

Le caldaie saranno complete di tutti gli accessori. Saranno inoltre installate due elettropompe aventi la portata di lt. 7.000 con prevalenza di mt. 1,80.=

CORPI SCALDANTI:

Saranno costituiti da elementi di ghisa del tipo liscio.= Si installeranno nelle proporzioni indicate sulle planimetrie e saranno completi ognuno di valvola in bronzo a doppio regolaggio, di detentori a regolazione micrometrica e di mensole a muro.=

La superficie complessiva da installare è di mq. 132,78 circa per palazzina del tipo B-D; e di mq. 128,98 per palazzina tipo C.=

TUBAZIONE E DISTRIBUZIONE:

Il circuito tubiero dell'impianto sarà realizzato con tubazione nera

Mannesman a mezzo di saldatura ossiacetilenica.-

La distribuzione orizzontale sarà realizzata in tubazione da installare al soffitto del piano terra.-

Dalla distribuzione orizzontale partiranno sottotraccia le colonne verticali a cui saranno derivati i corpi scaldanti.-

RIVESTIMENTO ATERMICO:

Le tubazioni di distribuzione orizzontali saranno rivestite atermicamente con lana di vetro.-

Sarà sovrapposta una fasciatura di cartone ondulato plastificato con gesso ed alabastrino per lo spessore totale di mc.5: 2,5 + 3.-

VASO DI ESPANSIONE:

I vasi di espansione saranno di cemento amianto da litri 100,- cadauno e saranno completi di coperchio, di rubinetti galleggianti di rubinetti di arresto e di tubi di sicurezza che collegheranno direttamente le caldaie coi vasi di espansione.-

SERBATOI:

I serbatoi per nafta da interrare saranno in lamiera di ferro nero dello spessore di mm.3 della capacità di mc.6 circa cadauno.-

CANNA FUMARIA:

Le canne fumarie saranno del tipo Shunt di sezione 20x20 cm. completi di cappelli terminali in terrazzo e di raccordi in lamiera

per la caldaia e di portella di ispezione alla base.-

Le ubicazioni e le altezze delle singole canne fumarie sono indicate nei grafici allegati.-

DEPURATORI DI FUMO:

Ogni caldaia sarà munita di apparecchio di depuratore di fumi e gas tossici a funzionamento automatico tale da impedire la formazione e l'espulsione di pallini di fuliggine dai camini.-

FASANO li 21 NOV. 1966

Il Tecnico:

(Dott. Ing. Giovanni SABATINO)

